

VI<sup>o</sup>

Sul rovescio del registro delle ss. messe 1949-1952  
trovasi quanto segue :

(7)

[ 10 ] Regole da osservarsi col prossimo...

[ 11 ] Anno Domini 1901 : 16 febr. ( Catacombe S.Callisto )

de



. DAL . 1949 . AL . 1952 .



2.8/6/7



Jesus, Mario et Joseph  
amores mei dulcissimi  
pro vobis vivam, pro vobis petam  
pro vobis moriar!

Recole

do esser sempre nella relazione  
col prossimo.

quali la descrisse e praticò  
S. Francesco e Sales

nelli età di 20 anni

mentre studiavo la Pueri prudentia

nell'Università di

Padova

(1587)

Io non disprezzo e non metto a fuggire  
alcuna persona, che sia di notevole virtù spi-  
rituale o politica e civile; come anche in que-  
sto di usare troppo liberamente con gli  
già, neppure coi miei migliori amici perché  
questo sarebbe riputato leggerezza e tal-  
volta anche insolenza.

Non farò se dirò nulla che non sia ordina-  
to; e mi astenerò specialmente di invadere fun-  
zioni o affari altrui ma onorerò costui  
fino secondo il suo merito e la sua digni-  
tà.

Assumerò la modestia parlando poco e  
bene. E negli della compagnia che mi  
assolto se harmono col desiderio di  
udir la mia parola e quello di recitar  
se amato. Se il trattamento è bre-  
ve e in più alcuno di anni sufficienter-  
mente la conversazione sarà meglio per me.

MP. 16/A







Anno Domini 1901

In Roma

Impressori - Sentimenti - Ricordi

11 Febbrajo 1901.

A S. Ballito

Caro mio, mi scrivero' da Roma e  
domo consolazione piu' dolce di quella  
quietata e smaltita alle botteghe  
di S. Ballito. La bellezza la tua  
minore in que' rapporti incanti e  
profeta da tant' meta' illustri. da  
tant' cofessi imperatore della fe-  
de, oh quanto bene mi fecero! Baggio  
in quelle grida angustie e oscura di  
nervi e quel offetti del mio paese. Re-  
dentore. Effetata di tant' colpi e tan-  
to lacime e tanto coraggio unito,  
no' alloctingono al loro. E pure il  
fate mi senti commuovere. Indene  
di piansi e cose e buona ragione. Si  
fondato de' rifino. E' ovverto gli  
colletti di bruto pique intono a me,  
attingere della forza del loro nome. E  
le parole si vide. E loro adire le loro  
noi supplicherol. I loro senti di come  
ne di speranza. I loro senti salute. Per  
sa e tant' parte di la colto cofe loro  
e. Sal alla presenza att. Loro loro  
il bello, e tant' senti e tant' non  
e. dome, e tant' giorni de di  
inda e consolavano, e tant' sentivano



del fuoco vivo dell' amore canta di Gajo,  
per affrontare poi impetrate i suffl  
in quel che la morte di Gajo era  
5. 10. 15. anni; ed è un' opera di for  
d'oro, eletto fine, di castità quanto forte  
voluti. Il bene non pare in una forte  
no? Eppure, io ne sento il desiderio  
inverso, ed entusiasta, io sogno, io so che  
al giorno in cui si sarà conclusa questa  
al mio dolce amore, la testimonianza  
della mia fede, del mio affetto, il presun  
zione forse la mia? Quis enim non  
almeno io bramo che non lo sia. Posso il  
vostro amore e la vostra invecchiare  
stanziammi alla totale rinneazione di  
me medesimo a vivere il mio amore  
fio per ottenere poi la vittoria della  
vita: di Gajo e della vittoria la  
solanza di tutto il bene, l'attene del  
l'io. E del bene del uomo posto e ge  
in benedetto

28. Salpaile 1901

Rita Margale